

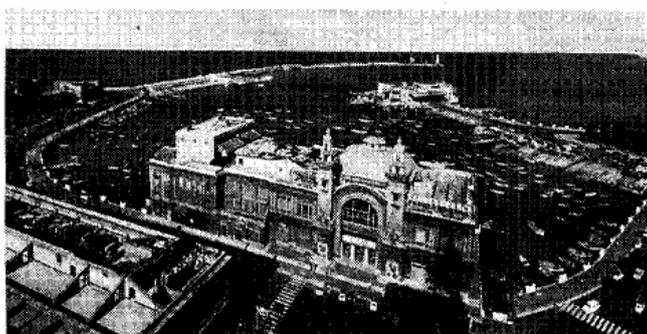
Regione Ben 23 istruiti dall'Università del Salento, impiegati anche 108 giovani ricercatori

Il futuro nasce in Puglia

Franco ANTONACCI

Il progetto più estroso è quello di curare i salmoni di allevamento norvegesi con polifenoli tratti dall'uva del Nero di Troia mentre in Scandinavia si utilizzano oli minerali che qualche problema di residuo tossico per chi poi se ne alimenta sicuramente lo crea. Ma c'è chi ha pensato alla diagnosi precoce dell'osteoporosi attraverso lo sviluppo di un nuovo dispositivo medicale ad ultrasuoni non invasivo e senza l'uso di raggi X. Altri hanno progettato la realizzazione di un terapeuta virtuale, personalizzato, per la riabilitazione con l'ausilio di microsistemi intelligenti indossabili. Oppure la produzione di un farmaco radio-tracciante per la diagnosi precoce delle patologie tumorali in grado non solo di intercettare la presenza di un tumore ma anche di fornire informazioni sulla resistenza della lesione alla chemioterapia riducendo il ricorso alla biopsia. Oppure ancora il recupero di suoli degradati attraverso l'utilizzo di tec-

In soli 90 giorni via libera ai progetti di ricerca di 67 aziende



Un'immagine di Bari

nologie innovative. Un altro punta a sviluppare un mini aereo senza pilota per il monitoraggio di eventi critici (incendi, terremoti, alluvioni) capace di operare in condizioni proibitive acquisendo dati da trasmettere a terra anche a grandi distanze. Sembra fantascienza ma è un futuro che sta per realizzarsi nel giro di un paio

d'anni e che darà lavoro a 108 giovani ricercatori pugliesi con età inferiore ai 35 anni. Sono le novità della graduatoria del bando "partenariati regionali per l'innovazione" che fa parte del piano straordinario del lavoro e prevede il raggruppamento di imprese e organismi di ricerca per presentare progetti di ricerca industriale e

sviluppo sperimentale. Il bando è stato gestito da Innovapuglia che, secondo la presidente Sabrina Sansonetti, ha fatto tutto in 90 giorni. Finanziati 11 progetti per 12,7 milioni di euro di investimenti di cui 8,3 milioni a carico della Regione. "E' stato un successo inaspettato - dice Loredana Capone, vicepresidente della giunta e assessore regionale allo Sviluppo economico - Su 76 candidature quelle risultate ammissibili sono state 67 per un investimento complessivo di 36,8 milioni di euro di cui 23,9 milioni a carico della Regione". La Regione cercherà di sostenere tutte le proposte risultate ammissibili. Su 59 aziende 33 sono di Bari, 9 di Lecce, 6 di Brindisi, 4 di Foggia, 6 di Taranto, 1 Bat. La parte del leone l'ha fatta l'Università del Salento che ha istruite ben 23 domande, 19 dal Politecnico di Bari, 17 dal Cnr, Università di Bari 12, Centro Laser 8, Cetma 5, Daisy Net 5, Istituto Tumori Giovanni Paololo II 2, Crsa 1, Casa Sollievo della Sofferenza 1 e Cra1.



Un momento della conferenza stampa Sabrina Sansonetti e Loredana Capone